REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/10 DEL 16.09.2026

Oggetto: **Linee guida per la "Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030". Approvazione preliminare.**

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la Regione definisce gli indirizzi di programmazione e i criteri generali per l'adozione del Piano dimensionamento della rete scolastica, quale principale atto di programmazione regionale necessario per definire l'articolazione territoriale delle Autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio per le scuole di ogni ordine e grado, nonché l'offerta formativa nel territorio.

L'Assessora precisa che a seguito dell'adozione della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025), PNRR. M4.C1. Riforma 1.3, la materia del dimensionamento è stata riformata superando l'impostazione dei parametri dimensionali e introducendo delle modifiche all'articolo 19 del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ad opera delle previsioni di cui all'art. 1, commi 557 e 558, della legge citata.

L'Assessora prosegue ricordando che i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e delle posizioni di lavoro dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA), sono definiti, ai sensi del comma 5-quater, dell'articolo 19 sopra citato, su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento.

Per quanto concerne il triennio 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030 il contingente di organico assegnato alla Sardegna è pari a 223 unità; corrispondenti al numero delle Autonomie esistenti nell'anno scolastico 2026/2027, pertanto, per le prossime programmazioni della rete scolastica non sarà necessario procedere alla riduzione delle Autonomie esistenti, salvo interventi normativi di modifica del contingente assegnato.

Sul punto, l'Assessora ricorda alla Giunta che la Regione Sardegna, pur accogliendo con favore il mantenimento per il prossimo triennio del numero delle attuali Autonomie scolastiche, esito del continuo e costante confronto avviato con lo Stato, ha espresso, nel corso della seduta della Conferenza Unificata del 21 maggio 2026, un avviso non favorevole sullo schema di decreto di cui

all'articolo 19, comma 5-quater, ritenendo che il Ministero dell'istruzione e del merito continui a non esplicare in modo trasparente le modalità applicative dei criteri di riparto del contingente a livello regionale, in particolare per quanto concerne quelle strettamente correlate alle specificità territoriali della nostra Regione.

In assenza del suddetto Accordo, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-quinquies, del decreto-legge n. 98 del 2011, il contingente organico come sopra specificato e la sua distribuzione tra le regioni è stato definito con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 118 del 25 giugno 2026, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ha confermato per ciascuno degli anni scolastici riferiti al triennio 2027-2030, un organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA), pari a 223, corrispondenti ad un uguale numero di Autonomie scolastiche.

Considerato il contingente assegnato, che mantiene stabile il numero delle Istituzioni scolastiche esistenti nell'anno scolastico 2026/2027, la programmazione della rete scolastica riferita al prossimo triennio non comporterà la riduzione del numero di Autonomie, pertanto, prosegue l'Assessora le Linee guida da approvarsi con la presente deliberazione avranno una valenza triennale con eventuali aggiornamenti annuali conseguenti a modifiche della normativa di riferimento o correlate a specifiche esigenze regionali, volte a garantire una programmazione della rete scolastica coerente e adeguata rispetto alle prioritarie esigenze educative e formative del territorio regionale.

Sul punto l'Assessora precisa che pur avendo il documento di indirizzo valenza triennale, il Piano regionale di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, in linea con la normativa vigente, sarà adottato con cadenza annuale, con riferimento a ciascuno anno scolastico, previa acquisizione da parte delle Province e delle Città metropolitane dei rispettivi Piani provinciali.

Con riferimento alla definizione della rete scolastica, l'Assessora precisa alla Giunta che l'obiettivo delle Linee guida per il prossimo triennio è quello di mantenere la configurazione delle Autonomie scolastiche attualmente esistenti, sia per quanto concerne le Istituzioni scolastiche autonome, ossia gli “enti-organo muniti di personalità giuridica”, sia per quanto concerne i punti di erogazione del servizio afferenti ad una determinata Istituzione scolastica, nell'ottica di garantire una continuità e stabilità alla struttura organizzativa della scuola sarda. A tale fine, prosegue l'Assessora, il documento programmatorio fornisce gli indirizzi ai soggetti istituzionali competenti, affinché la rete scolastica risponda alle effettive esigenze dei territori e della comunità.

Per quanto concerne la programmazione dell'offerta formativa, nel rimandare alle prescrizioni delle Linee guida, l'Assessora ricorda che la stessa deve essere programmata in modo da garantire una

adeguata distribuzione sul territorio e, a tale fine, è necessario che i Piani provinciali/metropolitani formulino proposte che tengano conto degli effettivi bacini di utenza, dei punti di accesso ai servizi e dell'offerta formativa presente nei singoli provinciali e limitrofi al fine di evitare inutili sovrapposizioni o duplicazioni che determinerebbero la frammentazione delle iscrizioni tra le diverse proposte formative.

L'Assessora prosegue riferendo che, per il triennio 2027-2030 i Piani regionali riferiti a ciascun anno scolastico di programmazione, saranno realizzati conformemente al nuovo assetto delle Province /Città Metropolitane, come delineato dalla legge regionale 12 aprile 2021, n. 7 (Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali).

L'Assessora riferisce altresì che le Linee guida allegate alla presente deliberazione sono state oggetto di confronto e condivisione in sede di Tavolo interistituzionale tenutosi in data 11 settembre 2026, a seguito del quale sono state accolte alcune osservazioni pervenute all'Assessorato competente, relative alla possibilità di ampliare le proposte inerenti agli indirizzi di studio, come specificate nei punti 4.3 e 4.4 del documento di programmazione, fermo restando, sottolinea l'Assessora che le proposte di programmazione dell'offerta formativa contenute nei Piani provinciali /metropolitani non sono, comunque, vincolanti per la Regione.

Relativamente alle scadenze temporali previste dalla normativa vigente per l'adozione del Piano regionale, l'Assessora ricorda alla Giunta che il termine per l'adozione del Piano di dimensionamento scolastico è previsto dall'art. 19, comma 5-quater, del decreto-legge n. 98/2011, alla data del 31 ottobre di ciascun anno, salvo differimento temporale da autorizzarsi con decreto ministeriale. Sul punto, l'Assessora precisa che Linee guida prevedono che l'avvio della procedura del dimensionamento scolastico, riferita a ciascuno dei singoli anni scolastici, verrà effettuato previa adozione di deliberazione della Giunta che individuerà altresì i termini temporali del procedimento per la presentazione dei Piani da parte delle Province e delle Città Metropolitane, affinché si possa giungere alla definizione del Piano regionale nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente.

Per l'anno scolastico 2027/2028 i termini procedimentali sono definiti nella presente deliberazione e, a tale fine, l'Assessora, nelle more della approvazione definitiva delle Linee guida, propone alla Giunta di individuare la data del 5 ottobre 2026 quale termine ultimo per la presentazione dei Piani

provinciali/metropolitani, mentre, il Piano preliminare di dimensionamento sarà adottato entro il 15 ottobre e trasmesso alla competente Commissione consiliare per il rilascio del parere di cui all'art. 14, della legge regionale n. 31 del 1984 (Norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate), per essere poi riapprovato in via definitiva dalla Giunta regionale entro il 31 ottobre 2026, come previsto dal comma 5-quater, del decreto-legge n. 98 del 2011, salvo differimento temporale previsto dal medesimo comma.

Per quanto sopra rappresentato, l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone alla Giunta regionale:

- di approvare le “Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per gli anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030”, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;
- di individuare i termini procedimentali per l'adozione del Piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2027/2028, come sopra indicati.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare le “Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per gli anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030”, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre che i Piani provinciali/metropolitani devono essere trasmessi da parte delle Province e delle Città Metropolitane alla Regione entro il 5 ottobre 2026. Il Piano regionale preliminare sarà adottato entro il 15 ottobre e trasmesso alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere di cui all'art. 14, della legge regionale n. 31 del 1984 (Norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate), e poi riapprovato in via definitiva dalla Giunta regionale entro il 31 ottobre 2026, come previsto dal comma 5-quater, del decreto-legge n. 98 del 2011, salvo differimento temporale previsto dal medesimo comma.

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 14, della legge regionale 25 giugno 1984, n. 31.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

La Presidente

Alessandra Todde